



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RAIC809002: I.C. "EUROPA" FAENZA

Scuole associate al codice principale:

RAAA80900T: I.C. "EUROPA" FAENZA
RAAA80901V: IL PANDA
RAAA80902X: ARCOBALENO
RAEE809014: DON LORENZO MILANI
RAEE809025: GULLI T.
RAMM809013: EUROPA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati relativi agli studenti ammessi al successivo anno della scuola primaria sono sostanzialmente in linea con il benchmark. Osservando la distribuzione per fascia di voto conseguito all'esame di stato, si registra una maggiore concentrazione di studenti con votazione 8, 9 e 10 superiore e una minore concentrazione di studenti nella fascia del 6 e 7 rispetto alla provincia di Ravenna, all'Emilia Romagna e all'Italia; inoltre è inferiore la percentuale degli alunni con votazione 6 rispetto ai benchmark (-4,1% rispetto alla provincia, -3,5% rispetto alla regione, -1,7 rispetto all'Italia). Non si registrano particolari criticità in corso d'anno e nemmeno abbandono scolastico nelle diverse classi.

Punti di debolezza

Il dato relativo agli alunni non ammessi alla classe successiva è leggermente inferiore rispetto alla media regionale e italiana tra le classi seconda e quarta della scuola primaria ma i dati sono dovuti a un riallineamento del percorso scolastico di alunni profughi ucraini rispetto alla scolarità precedente nel paese d'origine concordati con le famiglie e a trattenimenti all'estero con temporanea impossibilità di ritorno in Italia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non vi sono abbandoni scolastici e i movimenti in entrata e in uscita sono dovuti a trasferimenti familiari nel corso dell'anno scolastico, gli alunni in uscita sono inferiori ai riferimenti dell'area e nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (fascia 6) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore ai riferimenti di area e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati raggiunti dalla scuola primaria e dalla secondaria, nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese sono in linea o superiori ai valori del Benchmark. Nella scuola primaria, sia nelle classi seconde sia quinte, le prove di italiano, di matematica e di inglese presentano valori medi superiori a quelli delle classi con contesto socio culturale simile. Anche nella scuola secondaria, i dati medi risultano superiori in tutte le prove. Alcune classi presentano livelli decisamente superiori. La distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento è positiva in tutte le prove per quanto riguarda la scuola secondaria. La concentrazione di studenti nel livello 1 e 2 è inferiore o notevolmente inferiore mentre quella del livello 5 è superiore o notevolmente superiore in tutti gli ordini di scuole e per tutte le materie rispetto ai valori dei Benchmark. I grafici dimostrano che l'obiettivo postoci nel triennio precedente, ossia la riduzione della variabilità tra classi, è stato raggiunto in quanto essa risulta inferiore o notevolmente inferiore al riferimento nazionale per tutte le classi e le materie ad eccezione della listening di inglese delle classi terze della secondaria in cui risulta leggermente superiore (il risultato è comunque decisamente inferiore a quello dell'area di riferimento), con una riduzione

Punti di debolezza

Nonostante i buoni risultati si evidenziano alcune criticità nei risultati di matematica di alcune classi, specialmente di quinta primaria, che presentano valori inferiori a quelli delle classi con contesto socio culturale simile. Da un confronto degli esiti degli anni 2018-2019, 2020-2021, 2021-2022 nelle materie italiano, matematica e inglese risultano cali nelle prestazioni negli anni 2021 e 2022 attribuibili probabilmente al periodo di emergenza Covid.



progressiva negli anni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio medio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla percentuale regionale in tutte le situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore o decisamente superiore alla percentuale regionale in tutte le situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore o decisamente inferiore ai riferimenti in tutte le situazioni ad eccezione di una. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum, non ha ancora elaborato strumenti condivisi per l'osservazione e la verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli alunni che passano dalla scuola primaria alla secondaria sono buoni. Gli studenti usciti dalla primaria ottengono risultati buoni nelle prove INVALSI superiori a quelli dei Benchmark di riferimento in quasi tutte le situazioni.

Punti di debolezza

E' evidente la presenza di alunni di una particolare quinta che, seppur distribuiti in classi diverse nella scuola secondaria di primo grado, nelle prove invalsi della classe terza hanno ottenuto risultati inferiori rispetto al Benchmark in tutte le discipline. Non è possibile monitorare i risultati degli alunni della scuola secondaria di secondo grado in quanto non hanno svolto la prova invalsi nell'anno 2019-2020.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado



dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum d'Istituto, fondato sulle Indicazioni Nazionali e le Competenze chiave europee, si caratterizza per la realizzazione di attività e progetti trasversali che hanno rilevanza locale, regionale, nazionale ed internazionale, rispondendo ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato ed esplicitato i traguardi di competenza da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado e ha elaborato un proprio curriculum verticale di istituto. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa suddivisi in macroaree, sono presentati in modo chiaro all'interno del PTOF e sono funzionali al raggiungimento priorità e degli obiettivi formativi che l'istituto si pone; in essi vengono individuati i traguardi di competenza correlati, gli obiettivi, le buone prassi e le attività che vengono realizzate con continuità. Negli anni sono stati prodotti documenti relativi alle competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curriculum di istituto come strumento di lavoro per la propria attività. La riflessione e la progettazione didattica condivise vengono identificate come metodologie fondamentali per lo sviluppo dell'istituto, in particolare viene prevista: - la valorizzazione dei lavori dei Dipartimenti per aree disciplinari/trasversali per il

Punti di debolezza

Il curriculum delle competenze trasversali deve essere completato e implementata la progettazione di Unità didattiche comuni. Occorre aggiornare le rubriche valutative della scuola secondaria e creare strumenti condivisi di valutazione delle competenze trasversali. L'emergenza Covid ha ridotto le possibilità di lavoro condiviso specialmente tra plessi e ordini di scuola diversi si evidenzia pertanto la necessità di intensificare la modalità di progettazione in verticale.



completamento e l'aggiornamento del curricolo verticale di Istituto, con particolare riferimento alle competenze trasversali, ai progetti di istituto e alla progettazione dei momenti di transizione da un ordine di scuola al successivo; - la prosecuzione della progettazione in orizzontale, per classi parallele, per la messa a punto del curricolo delle discipline, di un sistema di valutazione equo e condiviso, anche attraverso l'utilizzo di prove comuni e la promozione di modalità di autovalutazione; - la valorizzazione del confronto con le famiglie, al fine di un coinvolgimento attivo e proficuo nel processo educativo nel quale sono coinvolti gli alunni e in generale nella vita della scuola. Nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto vengono svolte regolarmente prove di verifica per classi parallele, sulla base della programmazione comune. L'istituto ha provveduto all'adeguamento del sistema di valutazione della scuola primaria elaborando giudizi di valutazione per classi parallele correlati al curricolo di istituto. I risultati INVALSI vengono esaminati annualmente dai team delle singole classi per individuare eventuali criticità e possibili azioni correttive e a livello di NIV per proporre azioni di miglioramento condivise. La scuola adotta il sistema ministeriale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, rilascia inoltre, in collaborazione con altre scuole o enti la certificazione ICDL e linguistica (Cambridge).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, non in tutti gli ordini di scuola c'è un gruppo che si occupa della valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti non utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e, talvolta, si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Tutti i plessi dell'Istituto possiedono aule adibite a laboratori, facilmente fruibili e in genere adeguatamente aggiornate. Per ogni laboratorio vi è un referente che ne cura i materiali ed i sussidi. Tutte le classi dell'Istituto sono provviste di LIM e computer. Nel 2022 le LIM più datate sono state sostituite da Digital Board. Le biblioteche sono state riqualificate e messe in rete attraverso una catalogazione informatizzata comune. L'istituto ha inoltre provveduto ad ampliare le dotazioni strumentali relative alle STEM e agli spazi scolastici esterni anche attraverso la partecipazione a bandi. Per quanto riguarda l'articolazione del tempo scolastico, entrambi i plessi della Scuola Primaria adottano orari standard con ore di 60 minuti adottando un ampliamento orario per le classi quarte e quinte del modulo dovuto anche all'introduzione di due ore di educazione motoria. A partire dall'as 2017-18 la scuola secondaria ha adottato l'orario curricolare di 30 ore con lezioni da 60 minuti. In tutti i plessi, durante il tempo curricolare e/o extracurricolare, vengono garantiti interventi e percorsi di recupero e approfondimento, al fine di rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni.

DIMENSIONE METODOLOGICA La Scuola promuove l'utilizzo di modalità

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Le dotazioni strumentali e tecnologiche, piuttosto diffuse in tutti plessi dell'Istituto, richiedono interventi costanti per mantenerne l'efficienza e la funzionalità. Non sempre vengono utilizzati al pieno delle loro potenzialità.

DIMENSIONE METODOLOGICA L'utilizzo di modalità didattiche condivise anche di tipo innovativo non è diffusa uniformemente all'interno dell'istituto.

DIMENSIONE RELAZIONALE I valori e le linee educative da trasmettere non sono sempre condivisi tra scuola e famiglia.



didattiche anche innovative, sperimentate negli anni attraverso la partecipazione a numerosi progetti. Nel 2022 è stato ottenuto l'Accreditamento Erasmus+ che consentirà un canale facilitato all'accesso di fondi europei per la mobilità del personale e degli alunni. Diffusa è la partecipazione alle iniziative formative. Vengono realizzati percorsi che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche condivise : tutoraggio, classi aperte, CLIL, C.A.A. DIMENSIONE RELAZIONALE E' presente un Regolamento d'Istituto e regolamenti o procedure che normano diversi aspetti della vita scolastica frutto di condivisione e discussione tra le varie componenti scolastiche. Negli incontri previsti con le famiglie tali regolamenti vengono illustrati e commentati, allo scopo di promuovere la condivisione. La scuola ha elaborato un "Patto educativo di corresponsabilità", comune a tutti gli ordini di scuola e integrato in periodo Covid, con l'obiettivo di rafforzare l'alleanza educativa tra scuola-alunni-genitori. Ampio spazio viene dedicato allo sviluppo delle competenze sociorelazionali degli alunni, in tutti gli ordini di scuola. In caso di comportamenti problematici gli interventi sono frutto di una riflessione collegiale, che coinvolge anche le famiglie. Gli interventi sono prevalentemente di tipo interlocutorio e rieducativo, ma, in base alla gravità degli episodi, anche di tipo sanzionatorio, secondo le modalità applicative stabilite dal Regolamento



d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, limitatamente ad alcune discipline. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE L'Istituto accoglie alunni con disabilità, DSA e BES anche se in percentuali minori rispetto ad altre scuole del territorio. Vengono promossi percorsi didattici e metodologie che favoriscono una didattica personalizzata e inclusiva quali forme apprendimento cooperativo e tra pari, didattica laboratoriale, tecnologie multimediali e strumenti compensativi, formalizzati nei PEI e nei PdP strutturati per DSA, BES e Stranieri. E' presente un progetto di istituto per la prevenzione e rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento fin dall'infanzia che favorisce il riconoscimento delle problematiche da parte del team docente e il coinvolgimento delle famiglie. Vengono svolti monitoraggi periodici dei percorsi personalizzati che, oltre agli insegnanti, possono anche coinvolgere specialisti e famiglie (es. GLO o incontri specifici). Nell'organizzazione dell'Istituto sono presenti figure di coordinamento (funzioni strumentali e altre figure), con specifica formazione, che presidiano le aree dell'inclusione e fungono da supporto ai docenti. Nell'a.s. 2021/22 la maggior parte dei docenti ha partecipato al corso di formazione sull'inclusione organizzato a livello territoriale. Vi è un'ampia dotazione di strumentazione tecnologica e sussidi didattici e software compensativi, a disposizione

Punti di debolezza

INCLUSIONE Le situazioni di maggiore criticità affrontate dalla scuola riguardano alunni con problematiche relative al comportamento o con disagio psicologico o sociale per i quali risulta difficile organizzare percorsi individualizzati flessibili avvalendosi anche della collaborazione di altre agenzie educative. L'alto turn over di docenti di sostegno non specializzati non favorisce la continuità delle azioni didattiche. RECUPERO E POTENZIAMENTO L'elevato numero di alunni per classe talvolta costituisce un ostacolo alla individualizzazione dell'insegnamento. Non sempre le famiglie collaborano in modo costruttivo alla realizzazione di percorsi individualizzati.



di tutti gli alunni. Alcuni strumenti vengono concessi in comodato d'uso. L'istituto realizza azioni di sensibilizzazione alla diversità (concorsi, giornata della disabilità, collaborazione ad azioni di solidarietà). **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Le attività di recupero sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto e consistono essenzialmente in laboratori di recupero dell'area linguistica e matematica nelle classi o a classi aperte, possibili grazie l'utilizzo dell'organico di potenziamento in orario curricolare, gruppi di livello all'interno di alcune classi, tutoring tra pari, laboratori pomeridiani nella Scuola Secondaria. Per quanto riguarda gli alunni stranieri sono presenti percorsi di mediazione culturale e linguistica nella fase di inserimento, in collaborazione con il Centro per le famiglie. Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini la scuola promuove la partecipazione a concorsi e gare di rilevanza regionale, nazionale e internazionale (giochi matematici, Certificazione KET lingua inglese, ICDL, competizioni sportive, partecipazione a mobilità in Paesi esteri all'interno di gemellaggi e progetti, partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi a livello nazionale). Numerose sono le attività in ambito artistico, culturale, ambientale e sportivo realizzate in collaborazione con il territorio che forniscono stimoli aggiuntivi e diversificati e permettono approfondimenti. Gli esiti scolastici mostrano percentuali basse di alunni



presenti nelle fasce basse e alte percentuali di alunni nella fasce alte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' Gli insegnanti di ordini di scuola diversi (raccordi Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria) si incontrano per garantire il passaggio delle informazioni. Esistono documenti di passaggio utili all'interno dell'Istituto e che regolano anche i rapporti con altre scuole. La scuola, per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro prevede azioni di scambio reciproco creando momenti di attività comuni tra alunni e docenti di scuole diverse. La scuola secondaria collabora con tutti gli Istituti di istruzione superiore del territorio per favorire la continuità. **ORIENTAMENTO** La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in particolare nelle classi terze della secondaria, attraverso l'attività didattica e questionari orientativi rivolti agli alunni. Tutte le classi terze della scuola sono coinvolte in attività di orientamento con l'organizzazione di incontri con consulenti, psicologi, docenti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Le famiglie sono sollecitate a prendere parte agli incontri/open day, rivolti agli alunni delle classi in uscita, per favorire la scelta del percorso scolastico successivo in modo consapevole. Anche se la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata da parte

Punti di debolezza

Le attività in continuità negli ultimi anni sono state ostacolate dalle restrizioni dovute al Covid. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è inferiore ai dati del Benchmark. Non sono previste azioni di monitoraggio sull'efficacia delle attività di orientamento.



degli alunni è inferiore rispetto alle altre scuole, la percentuale dei promossi alla scuola secondaria è superiore ai dati del Benchmark.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

La mission dell'istituto e le priorità sono state definite chiaramente nel PTOF. Il documento è stato elaborato raccogliendo proposte, contenuti, azioni provenienti dalle varie componenti della comunità scolastica e pertanto ha coinvolto attivamente i docenti di tutto l'Istituto. In varie occasioni (riunioni degli organi collegiali, assemblee) gli obiettivi vengono condivisi. Il sito della scuola viene generalmente visitato e tutti i genitori della primaria e della secondaria possono accedere a Classeviva. Ciò facilita la diffusione dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola. Il legame con il territorio è caratterizzato da un'ampia progettualità realizzata in collaborazione con l'ente locale, le associazioni, le altre scuole. E' stato formalizzato un Patto di corresponsabilità scuola famiglia unico per l'istituto. In alcuni momenti dell'anno (es. feste delle scuole) i genitori collaborano attivamente alla realizzazione delle iniziative.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

All'interno dell'istituto operano diverse commissioni/gruppi che presidiano i processi fondamentali. Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stata costituita una commissione di Istituto che si occupa del coordinamento della progettazione e del suo monitoraggio.

Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

Nonostante la presenza di un Patto di corresponsabilità scuola famiglia risulta a volte difficile condividere gli obiettivi educativi e didattici con le famiglie. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La complessità dell'organizzazione scolastica richiede un coordinamento impegnativo da parte dei docenti referenti che devono potenziare la capacità di collaborare in rete verticalmente. Per quanto riguarda la gestione delle assenze dei docenti, permane la difficoltà costante nel reperire personale supplente disponibile, perciò si compensa con sostituzioni interne, con la necessità di riprogrammare costantemente le attività in compresenza, dove presenti, e un aggravio di lavoro per i docenti. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'istituto accede a finanziamenti esterni finalizzati alla riqualificazione e innovazione degli ambienti didattici e all'arricchimento dell'offerta formativa. Tali finanziamenti non sono prevedibili, sono poco flessibili e non sempre rispondono alle priorità dell'istituto, costituiscono, inoltre, a causa della gestione complessa, un aggravio di lavoro per gli uffici amministrativi. A causa del buon livello dei risultati degli alunni l'istituto non sempre riesce ad accedere a finanziamenti dedicati all'arricchimento dell'offerta



Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento, oltre ai momenti di programmazione e verifica del team docente, sono previsti momenti di incontro tra i docenti delle classi parallele nella scuola primaria e di dipartimento nella secondaria. Tali incontri concorrono a una definizione condivisa della programmazione, degli obiettivi, delle modalità di lavoro, metodologie, strumenti di verifica, risorse umane. Il NIV, di cui fa parte anche la Dirigente scolastica, opera per la programmazione, realizzazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento. Annualmente sono previsti momenti di condivisione nel Collegio dei docenti e nel Consiglio di istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Come risulta dal PTOF nell'Istituto sono state individuati incarichi e funzioni di cui sono stati esplicitati i compiti. Ogni anno viene pubblicato un documento in cui vengono riepilogati tutti gli incarichi e il personale assegnato ad essi. Tale documento rappresenta la base della contrattazione di istituto. La maggior parte del personale assume incarichi aggiuntivi.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La progettazione di istituto è suddivisa in macroaree per le quali è presente una progettazione verticale correlata ai traguardi di competenza previsti per i vari ordini di scuola ai fini di non disperdere risorse, ma piuttosto assicurare il finanziamento alle attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi. Altri progetti derivano dalla partecipazione a bandi della Comunità

formativa.



Europea. Tali finanziamenti vengono impiegati per intero. Il Piano di Miglioramento prevede il monitoraggio e la condivisione delle azioni realizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE L'analisi dei dati evidenzia un buon impegno dell'istituto nella formazione del personale. In particolare l'Istituto partecipa alla rete dell'ambito territoriale 17. La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite un questionario. A fine anno viene effettuata una rilevazione delle attività formative frequentate dai docenti. E' presente una funzione strumentale che si occupa di formazione.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel corpo docente dell'Istituto è presente personale con specifiche competenze maturate in diversi ambiti (lingue straniere, disabilità, DSA, TIC). Questi docenti generalmente coordinano gruppi di lavoro e forniscono supporto ai colleghi.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola promuove fortemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prevedendo anche una calendarizzazione abbastanza fissa degli incontri dei vari gruppi, in particolare delle classi parallele / dipartimenti. Gli incontri vengono verbalizzati ed il materiale prodotto viene condiviso ed aggiornato. I plessi sono dotati di spazi in cui i docenti possono incontrarsi, di materiali didattici (sussidi, libri, software ...) e di attrezzature (pc ad uso esclusivo dei docenti). I gruppi producono materiale

Punti di debolezza

FORMAZIONE Non sempre le scelte formative dei docenti corrispondono alle priorità formative identificate dall'istituto.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Nonostante la rilevazione sistematica annuale dei corsi frequentati dai docenti (certificazioni linguistiche, digitali o altri corsi frequentati) manca un sistema strutturato efficace di rilevazione delle competenze. Per l'assegnazione di incarichi retribuiti occorre basarsi anche sulla disponibilità dei singoli.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Non è ancora capillare in tutti i plessi l'abitudine a condividere materiali e buone prassi.



utile alla scuola come prove di verifica comuni, unità didattiche, progetti generalmente condivisi su drive. E' presente una casella di posta elettronica professionale, in cui è possibile condividere materiale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La Scuola e il territorio collaborano attivamente. L'istituto aderisce ad un buon numero di reti finalizzate alla realizzazione di attività comuni e alla condivisione di competenze. La Scuola è presente attivamente nelle strutture di governance territoriale partecipando ai tavoli comuni e sottoscrivendo protocolli. L'Ente locale e numerose associazioni del territorio comunale e provinciale (enti e associazioni culturali del territorio quali musei, biblioteche, altri istituti scolastici e di formazione professionale, università, associazioni di volontariato, ecc.) collaborano alla realizzazione di progetti didattici e ad altre iniziative volte ad ampliare e diversificare l'offerta formativa per alunni e insegnanti.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Il rapporto scuola famiglia viene percepito come buono da docenti e genitori. La partecipazione dei genitori è garantita attraverso gli organi collegiali intesi non come adempimento formale ma nell'ottica di perseguire condivisione dell'ipotesi educativa della scuola e costruzione di un impegno comune per la formazione e la crescita integrale degli alunni. Gli incontri periodici tra insegnanti e genitori hanno il duplice scopo di informare sia preventivamente sia successivamente i genitori sull'attività didattica che si

Punti di debolezza

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La partecipazione alle elezioni dell'ultimo Consiglio di Istituto è stata molto bassa specialmente se confrontata alle medie di riferimento. Inoltre, durante quest'anno scolastico è stato necessario prevedere una sessione suppletiva per rieleggere parte della componente genitori. Migliori le percentuali di votanti in riferimento all'elezione dei rappresentanti di sezione e classe che evidenzia, insieme al coinvolgimento nei colloqui individuali e alle iniziative che coinvolgono più direttamente i loro bambini, una maggiore disponibilità a partecipare ad attività o eventi maggiormente significativi per i singoli. E' presente un Patto di corresponsabilità scuola-famiglia sottoscritto dalla quasi totalità dei genitori, ma risulta necessario condividere maggiormente le linee educative e didattiche portate avanti dall'istituto. Le restrizioni attuate con il Covid negli scorsi anni scolastici hanno quasi eliminato le occasioni di incontro faccia a faccia.



svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni (assemblee di classe o di sezione e Consiglio di Classe, di Interclasse) e giungere a una migliore conoscenza dell'alunno valutando periodicamente il suo percorso scolastico (incontri individuali tra genitori e docenti). Tali incontri sono programmati all'inizio di ogni anno scolastico con una scansione fissa. Consistente risulta anche il contributo volontario versato dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'acquisto di materiale. Nei vari plessi ci sono occasioni di coinvolgimento delle famiglie, come le feste di fine anno ed altre iniziative culturali e ricreative. Recentemente alcuni genitori si sono costituiti in un'associazione che collabora attivamente con la scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto



con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la competenza chiave digitale in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni a livello iniziale e base nella competenza digitale del 3% in uscita dalla scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Aggiornare il curricolo della competenza chiave DIGITALE e IN MATERIA DI CITTADINANZA
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare UDA comuni
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare rubriche di valutazione comuni
4. Ambiente di apprendimento
Diffondere l'utilizzo degli spazi laboratoriali e delle dotazioni didattiche a disposizione
5. Ambiente di apprendimento
Riqualificare gli ambienti di apprendimento
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti in ambito digitale
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti nell'ambito della didattica per competenze



PRIORITÀ

Sviluppare la competenza chiave in materia di cittadinanza in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni a livello iniziale e base nella competenza in materia di cittadinanza del 3% in uscita dalla scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione
Aggiornare il curricolo della competenza chiave DIGITALE e IN MATERIA DI CITTADINANZA
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare UDA comuni
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare rubriche di valutazione comuni
4. Ambiente di apprendimento
Diffondere l'utilizzo degli spazi laboratoriali e delle dotazioni didattiche a disposizione
5. Ambiente di apprendimento
Riqualificare gli ambienti di apprendimento
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti in ambito digitale
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti nell'ambito della didattica per competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In tutti gli ordini di scuola negli ultimi anni sono state consolidate le pratiche di programmazione e valutazione per classi parallele e in verticale finalizzate all'aggiornamento del curricolo. L'Istituto si propone di completare il curricolo delle competenze, alla luce dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro, al fine uniformare gli obiettivi di lavoro, rendere più efficace il raggiungimento delle competenze digitali e di cittadinanza da parte di tutti gli alunni. La condivisione delle unità didattiche in orizzontale e verticale e la diffusione di attività e metodologie didattiche mirate allo sviluppo di competenze, si presentano come opportunità per promuovere percorsi di apprendimento in continuità. La riflessione didattica si accompagna alla riqualificazione e ammodernamento di alcuni ambienti di apprendimento.